



PARCO NAZIONALE
ValGrande

RENDICONTO GENERALE
2004

Nota integrativa
(Art. 44 d.p.r. 97/2003)

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA*(Art. 44 d.p.r. 97/2003)***PARTE PRIMA (art. 44, comma 2, d.p.r. 97/2003)***a) Criteri di valutazione utilizzati nella redazione del rendiconto generale.*

I criteri utilizzati sono quelli rinvenibili nelle "Linee guida sulla rappresentazione contabile di talune poste di bilancio" emanate dal Ministero dell'Economia e Finanze con nota prot. 0099836 del 12 settembre 2002 e nell'allegato 14 al d.p.r. 97/2003 ("Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975 n. 70"), laddove applicabili.

L'art. 43 del citato d.p.r. 97/2003, infatti, stabilisce che i criteri che gli enti pubblici devono adottare per l'iscrizione e la valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi sono - da un lato - analoghi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del codice civile (in quanto applicabile) e - dall'altro - quelli elencati e descritti nell'allegato 14 al d.p.r. stesso.

Tale allegato, denominato appunto "Criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi", all'indicazione specifica dei criteri stessi per le singole fattispecie, premette il dato che i criteri stessi sono direttamente applicabili in ipotesi di gestioni commerciali od industriali svolte come attività secondaria e strumentale, mentre, per l'attività istituzionale, lo sono nei limiti della loro compatibilità con la natura dell'ente e le caratteristiche dell'attività esercitata.

Con riferimento all'Ente Parco Nazionale Val Grande, non viene ovviamente svolta alcuna attività di tipo industriale, ma solamente, una assai limitata attività commerciale, consistente nella vendita di pubblicazioni, magliette, cartoline e simili.

Tale attività, che ovviamente comporta l'assunzione di obblighi di natura fiscale, non consente all'Ente di autofinanziarsi, stante l'eseguità degli importi in questione : nel 2004 le riscossioni sui capitoli 7010 (ricavi dalla vendita di prodotti) e 7020 (ricavi dalla vendita di pubblicazioni edite dall'ente) sono state rispettivamente pari ad € 2.889,40 ed € 1.556,35.

Nelle prospettive dell'Ente, tale attività di vendita dovrebbe incrementarsi in futuro, sia a seguito dell'attivazione di convenzioni per la gestione di punti informativi, destinati anche alla promozione ed alla vendita di tali prodotti, sia a seguito dell'avvenuto affidamento della gestione del centro di educazione ambientale - museo dell'acqua - denominato "Acquamondo" ad un soggetto privato, che ne cura la promozione a livello nazionale e che pone in vendita tali prodotti.



Nel 2004 vi sono stati ricavi anche derivanti dalla prestazione di servizi (visite guidate all'interno del parco e alla struttura Acquamondo, serate a tema) per € 5.955,00.

Per il futuro, tuttavia, la politica dell'Ente sarà quella di lasciare che tali servizi vengano direttamente erogati, da un lato dalle Guide Ufficiali del Parco (guide selezionate dall'Ente e che per questo possono spendere tale titolo : trattasi di liberi professionisti, retribuiti direttamente dai privati a cui è diretto il servizio), dall'altro dal gestore dell'Acquamondo e ciò nell'ottica della promozione delle attività economiche compatibili con le finalità istituzionali dell'Ente, come previsto dallo Statuto (approvato con decreto del Ministro dell'Ambiente in data 21 gennaio 1997) ed in particolare dall' art. 3, comma 2, lett. c) e d); comma 3, lett. b) e comma 4, lett. e).

Le attività tese al raggiungimento dei fini istituzionali (elencati dal citato art. 3 dello Statuto) sono quelle maggiormente assorbenti, che danno l'impronta di quello che il Parco è e sarà e su cui si ragguaglia nella "Relazione sulla gestione", prevista dall'art. 46 del d.p.r. 97/2003.

I criteri adottati per ogni singola fattispecie verranno evidenziati nell'analisi delle singole poste, come dianzi specificato : si evidenzia, tuttavia, che proprio, in virtù di quanto sopra riportato (ovvero che i criteri indicati nel succitato allegato 14 sono direttamente applicabili solo in ipotesi di gestioni commerciali od industriali svolte come attività secondaria e strumentale, mentre, per l'attività istituzionale, lo sono nei limiti della loro compatibilità con la natura dell'ente e le caratteristiche dell'attività esercitata), vi è stata uniformità di criteri tra la gestione 2003 e quella 2004 e ciò non solo al fine di consentire una più facile lettura dei dati 2003 trasposti in un nuovo schema sia di conto economico, che di stato patrimoniale, ma soprattutto perché si ritiene che i criteri adottati sino all'esercizio 2003 in punto iscrizione e valutazione delle poste siano quelli più compatibili con la natura giuridica e con le attività istituzionali esercitate dall'Ente.

b) Analisi delle voci del conto del bilancio.

Con riferimento alle entrate, tra quelle correnti troviamo : i trasferimenti dal Ministero vigilante per € 1.132.929,86 (di cui € 1.078.203,74 quale contributo ordinario 2004 ed € 54.726,12 quale acconto sul contributo 2005); il contributo 2004 da parte dell'istituto tesoriere per € 10.500,00; i ricavi derivanti dalla vendita e dalle prestazioni di servizi di cui al punto a) per € 10.410,75: gli interessi sul conto corrente per € 9,03; € 6.126,78 di poste correttive e compensative (trattasi di rimborsi vari, relativi al trattamento dell'obiettore di coscienza e all'autovettura oggetto di contratto di locazione).

Tra le entrate in conto capitale troviamo accertamenti per : € 77.000,00 quale contributo straordinario concesso dal Ministero vigilante ex lege 388/2000 (annualità 2003) per il progetto di recupero ad uso escursionistico della Linea Cadorna e per la realizzazione di un bivacco di appoggio al Pian Vadà nel comune di Aurano; € 169.914,00 quale quota del finanziamento pubblico concesso dalla Regione Piemonte all'Ente per la realizzazione del progetto Interreg III denominato "Concetto di paesaggio transfrontaliero protetto".



promuovere e realizzare”; € 280.000,00 quale contributo straordinario concesso dalla Fondazione Cariplo per il progetto cofinanziato dal Ministero dell’Ambiente, di cui si è appena detto.

Tra le partite di giro troviamo accertamenti per € 745.720,48, di cui € 642.003,66 quale quota 2003 del finanziamento straordinario concesso dal Ministero dell’Ambiente per il risanamento conservativo ed il restauro di Villa Biraghi a Vogogna, da destinare a sede dell’Ente. Tale importo trovasi tra le partite di giro in quanto tale finanziamento, in base alla documentazione in atti, avrebbe dovuto essere trasferito direttamente dal Ministero al Comune di Vogogna, mentre è avvenuto che tale importo è stato accreditato all’Ente. Nelle more della richiesta di chiarimenti avanzata dall’Ente al Ministero (vedi note prot. nn. 2564 del 22.07.2004 e 4040 del 4.11.2004), tale importo è stato accertato sulle partite di giro in conto sospesi, poi, in assenza di indicazioni in tempo utile per la chiusura dell’esercizio finanziario, tale accredito e riscossione definitivamente iscritti al bilancio dell’Ente, sono stati pareggiati con impegno di uguale importo sulle partite di giro in conto sospesi dell’uscita. Ad oggi le indicazioni pervenute con nota prot. DPN/4D/2005/6194 del 14 marzo 2005 sono di conferma delle somme assegnate che restano a carico del bilancio dell’Ente.

Tra le uscite correnti e con riferimento alle spese di funzionamento troviamo impegni per : € 63.106,46 a titolo di uscite per gli organi dell’ente (indennità di carica, diarie, rimborsi spese per il Presidente, il Vice Presidente ed i componenti del Consiglio Direttivo, della Giunta Esecutiva e del Collegio dei Revisori dei Conti); € 349.370,92 quali oneri per il personale in attività di servizio (voci stipendiali fisse ed accessorie per il personale dipendente e per il coordinatore tecnico amministrativo, missioni, buoni pasto, formazione, nonché retribuzione straordinaria, missioni e formazione del personale del Coordinamento Territoriale per l’Ambiente del Corpo Forestale dello Stato – in rapporto di dipendenza funzionale dall’Ente - la cui retribuzione ordinaria grava sul bilancio del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, di cui sono dipendenti); € 168.749,39 quali uscite per l’acquisto di beni e servizi. Le spese di funzionamento per tutto il 2004 sono state oggetto di attento monitoraggio al fine del rispetto dei limiti contenuti sia nelle circolari emanate dei ministeri vigilanti relative all’oggetto, che nel decreto legge n. 168 del 12.07.2004, come convertito nella legge 191/2004.

Con riferimento alle spese per interventi diversi, troviamo impegni per : € 245.290,15 per prestazioni istituzionali (manutenzione ordinaria di sentieri, infrastrutture ed edifici strumentali al raggiungimento dei fini istituzionali, attività di ricerca scientifica, di studio, di educazione ambientale, promozione e patrocinio di attività culturali ed iniziative nei campi di interesse del parco); € 35.976,43 per trasferimenti passivi (contributi e sovvenzioni, soprattutto per il mantenimento e recupero delle tipologie edilizie tipiche – c.d. “tetti in piodè”, quote associative); € 60,00 quali oneri finanziari (spese di bollo del conto corrente aperto presso il Tesorerie); € 24.517,31 per oneri tributari (irap, irpeg, iva); € 54.726,12 quale accantonamento al fondo rischi ed oneri: trattasi dell’acconto del contributo 2005 del Ministero vigilante accertato nel 2004 ed accantonato al fine dell’utilizzo in conto competenza del 2005.



Tra le uscite in conto capitale troviamo impegni per : € 216.786,62 relativi all'acquisizione di beni di uso durevole e ad opere immobiliari (trattasi di interventi su beni in proprietà e su beni di terzi, di cui si ha la disponibilità in virtù di contratto di comodato, ovvero su beni demaniali strumentali al raggiungimento dei fini istituzionali, come sopra specificato); € 62.732,64 per acquisizioni di immobilizzazioni tecniche (beni che vengono patrimonializzati con iscrizione all'inventario all'atto dell'acquisizione); € 5.000,00 per indennità di anzianità e similari.

Tra le partite di giro troviamo impegni per € 745.720,48, come per le entrate - stante la natura di queste poste - di cui € 642.003,66 sono riconducibili al trasferimento da parte del Ministero dell'Ambiente del contributo per il restauro e risanamento conservativo di Villa Biraghi a Vogogna di cui si è detto in precedenza.

In punto rendiconto finanziario decisionale si evidenzia che i dati del 2003 sono a zero per un problema tecnico legato al software.

Nella versione del rendiconto finanziario ex d.p.r. 696/79 i dati riportati erano solo quelli dell'esercizio consuntivo e non vi era raffronto con l'esercizio precedente.

Poiché il software è stato installato nel 2004, non riesce a leggere i dati del 2003, anche se caricati ai fini della situazione dei residui.

Per ovviare a tale inconveniente si è predisposta una tabella di raffronto, che è stata allegata al rendiconto finanziario decisionale, che riporta i dati desunti dal conto consuntivo 2003.

Sempre per problemi tecnici risulta a zero anche l'avanzo di amministrazione applicato al bilancio 2004, che, invece, per consentire il pareggio era stato applicato per € 919.092,46.

La composizione e destinazione dell'avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2004 era stata già trattata in sede di adozione del bilancio di previsione 2005 (vedasi pag. 3 dell'allegato tecnico ad integrazione del preventivo finanziario).

Sul punto, per completezza, vedasi oltre, a pag. 15 e 16.

La ditta che ha fornito il software ha garantito che questi problemi non vi saranno in sede di consuntivo 2005.

c) Analisi delle voci dello stato patrimoniale.

La prima operazione effettuata è stata quella di trasporre nel nuovo schema di stato patrimoniale tutti gli importi indicati nella situazione patrimoniale del conto consuntivo 2003 nella colonna situazione al 31.12.2003.

Inoltre, con riferimento alle voci più consistenti, si sottolinea che le "immobilizzazioni in corso su beni di terzi (già costi pluriennali in attesa di realizzazione)" ora trovansi alla voce B 6 dell'attivo, la voce



immobilizzazioni immateriali (già costi pluriennali per opere su beni di terzi) ora trovansi alla voce B7 dell'attivo; la voce "poste rettificative dell'attivo" trovansi nelle passività al punto C 4.

Si sottolinea che lo stato patrimoniale nella colonna 2003 porta come totali a pareggio l'importo di € 14.121.714,18 che è il totale delle attività nel vecchio schema.

Per l'applicazione del principio dell'omogeneità nella rappresentazione delle voci di bilancio, i dati del 2003 sono stati riportati secondo il nuovo schema, per cui € 1.351.114,79 che era il deficit patrimoniale 2003, che insieme al totale delle attività veniva a formare il totale generale dell'attivo in € 15.472.829,67, si trova ora nelle passività 2003 e precisamente alla voce patrimonio netto.

In particolare la voce A 2003 è pari ad € 1.178.960,01 così ricostruiti:

- voce A VIII : € 7.901.315,11 dati da € 8.530.074,80 (voce avanzo economico esercizi precedenti al 31.12.2003 delle passività vecchio schema) meno € 628.759,69 (voce disavanzo economico esercizi precedenti al 31.12.2003 attività vecchio schema);

- voce A IX : 722.355,10 (voce disavanzo economico dell'esercizio al 31.12.2003 vecchio schema)

A conferma dell'esattezza della riagggregazione dei dati, nella colonna 2003 delle passività, solo per questa volta e per consentire il confronto, è stata segnalata la voce totale passivo, che porta un valore identico a quello del vecchio schema (€ 6.942.754,87).

Passando all'analisi delle voci del 2004, si delinea il quadro che segue.

ATTIVITA'

Alla voce immobilizzazioni immateriali troviamo un totale di € 9.837.745,99 : l'unica voce nuova rispetto agli anni precedenti è la 8 perché dal 2004 sono iniziati lavori di manutenzione straordinaria sugli immobili di proprietà.

Per il resto si hanno : € 19.013,20 quali costi di impianto e ampliamento; € 520.833,40 quali costi di ricerca e sviluppo; € 2.784.515,91 quali immobilizzazioni in corso (trattasi di residui passivi in conto capitale, tra i quali sono stati riportati anche € 642.003,66 che si trovano tra le partite di giro per i motivi esposti a pag. 11); € 6.393.366,36 quali manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi (trattasi della consistenza a fine 2004 del volume delle liquidazioni effettuate sui beni in comodato e su quelli non in comodato, ma strumentali).

Alla voce immobilizzazioni materiali, troviamo un totale di € 738.990,17, di cui : € 64.678,41 per terreni e fabbricati di proprietà; € 318.656,35 quali impianti e macchinari; € 243.613,88 quali attrezzature industriali e commerciali (ex mobili e macchine di ufficio); 100.535,58 quali automezzi ed € 11.505,95 per libri.

Alla voce rimanenze troviamo € 40.657,83 come dato di magazzino.

I residui attivi ammontano ad € 1.342.305,51, di cui € 6,00 per crediti verso utenti, € 280.000,00 per crediti verso terzi ed € 1.061.489,52 per crediti verso enti pubblici. Per l'esame delle posizioni si rimanda a pag. 16.



Tra le disponibilità liquide troviamo € 3.077.315,06 di cui € 3.077.235,44 quale deposito bancario ed € 79,62 quale deposito postale.

PASSIVITA'.

Il patrimonio netto è dato dall'avanzo economico portato a nuovo per € 7.178.960,01 dato da € 7.901.315,11 (€ 8.530.074,80 meno € 628.759,69) meno € 722.355,10 e dal disavanzo economico dell'esercizio pari ad € 437.781,03 per un importo totale di € 6.741.178,98.

Tra i fondi per rischi ed oneri alla voce C 4 troviamo € 2.564.985,43 che è la consistenza dei vari fondi di ammortamento che prima trovatisi tra le poste rettificative dell'attivo.

Vi sono poi € 50.781,58 quale consistenza del fondo per il trattamento di fine rapporto.

I residui passivi ammontano ad € 3.041.148,12, di cui € 888.944,28 per debiti verso fornitori, € 23.614,40 quali debiti verso iscritti, soci e terzi, € 2.063.996,96 quali debiti verso lo Stato ed enti pubblici (enti che sono stazioni appaltanti in lavori su beni di interesse per il Parco) ed € 64.592,48 come debiti diversi.

Da ultimo vi sono € 9.761,14 di ratei passivi ed € 2.629.064,24 di risconti passivi, dati dalla consistenza del 2003 oltre ai contributi in conto capitale 2004 a destinazione vincolata non utilizzati nell'esercizio (€ 1.168.917,66).

Lo stato patrimoniale così formato pareggia nell'importo di € 15.037.014,56.

Tra gli allegati alla nota integrativa si trovano tutti i documenti, specificatamente nominati, che ritraggono lo svilupparsi e la consistenza delle voci in esame.

L'art. 42, comma 7, del d.p.r. 97/2003 chiede che in calce allo stato patrimoniale siano evidenziati i conti d'ordine rappresentanti le garanzie reali e personali prestate direttamente od indirettamente, i beni di terzi presso l'ente e gli impegni assunti a fronte di prestazioni non ancora rese al termine dell'esercizio.

Come si evince dallo stato patrimoniale 2003 ex d.p.r. 696/79 tali conti d'ordine erano a zero e nulla è mutato nel corso della gestione 2004.

Il successivo comma 9 chiede, inoltre, che allo stato patrimoniale sia allegato un elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente, con indicazione delle rispettive destinazioni e dell'eventuale reddito da essi prodotto.

Tale elencazione trovasi negli allegati alla presente nota, in cui sono descritti i due beni di proprietà, quelli oggetto di comodato e quelli su cui l'Ente effettua interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

d) Analisi delle voci del conto economico.

La prima operazione effettuata è stata quella di trasporre nel nuovo schema di conto economico tutti gli importi indicati in quello allegato al conto consuntivo 2003.



Con riferimento alle voci più consistenti e confrontando lo schema nuovo con quello vecchio, si sottolinea che le voci della lettera E sono così composte :

- € 1.139.188,69 sono dati da € 1.136.644,69 e € 2.544,00;
- € 1.321.646,04 sono dati da € 11.957,71, € 51.174,47, € 12.857,38, € 109.011,79 e € 1.136.644,69;
- € 158.347,01 sono dati da € 114.486,78 e € 43.860,23;
- € 112.053,83 sono dati da € 7.422,74 e € 104.631,09.

Passando all'analisi delle voci del 2004, si delinea il quadro che segue.

Il valore della produzione è dato da € 10.410,75, quali ricavi dalla vendita di prodotti (vedi rendiconto finanziario u.p.b. 1.1.3.1.) e dagli altri accertamenti delle entrate correnti, dedotti € 9,03 che trovansi al punto C 16 d), infatti € 1.159.976,42 (totale accertamenti entrate correnti) meno € 9,03 dà € 1.159.967,39 (totale valore della produzione).

I costi della produzione ammontano ad € 1.696.476,14 di cui :

- € 168.749,39 (€ 97.956,16 più € 70.793,23) quali costi per acquisizione di beni e servizi, ovvero impegni della u.p.b. 1.1.1.3;
- € 412.477,38 di costi di personale (somma delle u.p.b. 1.1.1.1 e 1.1.1.2) così suddivisi : € 63.106,46 quali oneri sociali, ovvero uscite per gli organi dell'ente, € 313.241,42 quali salari e stipendi (somma degli impegni dei capitoli 2010, 2020, 2021, 2040 e 2050), € 36.129,50 quali altri costi (somma degli impegni sui capitoli 2060, 2070, 2091, 2105 e 2100);
- € 702.059,27 quali ammortamenti (per il dettaglio vedasi i vari allegati alla presente nota);
- € 2.106,13 quale differenziale della consistenza di magazzino;
- € 54.726,12 quale accantonamento per fondi rischi ed oneri (trattasi dell'acconto del contributo ordinario 2005 riscosso nel 2004 ed oggetto di variazione di bilancio, si veda da pag. 9 in avanti);
- € 281.266,58 quali oneri diversi di gestione (vi sono i rimanenti impegni di parte corrente, meno quelli relativi agli oneri tributari che trovansi alla voce "imposte dell'esercizio").

Tra i proventi ed oneri finanziari troviamo un differenziale negativo di € 50,97.

Le partite straordinarie riportano un risultato negativo di € 32.590,20, dato dai:

- € 1.168.917,66 sono la somma dei contributi in conto capitale accertati, di cui fanno parte anche € 642.003,66 che nel finanziario si trovano tra le partite di giro (vedi pag. 11);
- € 1.201.813,15 è dato dalla somma di € 5.814,90 quale pagato a titolo di contributi per il recupero delle tipologie tradizionali di copertura dei fabbricati sui capitoli 11045 e 11400, € 13.156,43 quale quota accantonamento t.f.r., € 13.924,16 quale quota in conto capitale dei residui eliminati con deliberazione n. 19/2004 di Consiglio Direttivo (vedi pag. 16);



- € 84.274,52 dati da € 16.326,42 (totale residui passivi eliminati) ed € 67.948,10 quali sopravvenienze attive;

- € 7.291,49 sono sopravvenienze passive.

Il risultato finale è un disavanzo economico di € 437.781,03.

Tra gli allegati alla nota integrativa si trovano tutti i documenti, specificatamente nominati, che ritraggono lo svilupparsi e la consistenza delle voci in esame.

Il conto economico è accompagnato da un quadro riepilogativo che riporta i dati suesposti riaggregati.



PARTE SECONDA (art. 44, comma 3, d.p.r. 97/2003)

Elementi richiesti dall'art. 2427 codice civile.

- 1) I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio sono quelli sopra riportati.
- 2) I movimenti delle immobilizzazioni risultano dagli allegati tecnici alla presente nota.
- 3) La composizione di tali voci e i criteri di ammortamento sono parimenti riportati nei suddetti allegati tecnici.
- 4) Ogni variazione intervenuta nelle voci dell'attivo e del passivo è indicata negli allegati tecnici di cui sopra, ove sono ricostruite le voci medesime.
- 5) L'Ente non ha partecipazioni di questo tipo da elencare.
- 6) L'Ente non ha crediti o debiti di durata residua superiore a cinque anni. Per quanto riguarda i residui passivi si veda il successivo punto ad essi relativo.
- 7) I risconti passivi ammontano ad € 2.629.064,24 e nella differenza con l'anno 2003 (€ 1.168.917,66 dati da € 526.914,00 e € 642.003,66) sono le entrate accertate in conto capitale non utilizzate nell'esercizio. Vedasi sul punto gli importi del rendiconto finanziario, tenendo presente quanto esposto a pag. 11.
- 8) Non vi sono oneri finanziari se non quelli risultanti dal conto economico.
- 9) Non vi sono impegni non risultanti nello stato patrimoniale.
- 10) Come detto nella prima parte della nota, i ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi non sono purtroppo significativi in sé e, dunque, sulla loro ripartizione non vi è da dire se non che la maggior parte degli stessi è riconducibile al centro di educazione ambientale – museo dell'acqua – denominato "Acquamondo" la cui gestione, come detto, nel novembre 2004 è stata affidata ad un soggetto privato, che ne cura la promozione a livello nazionale e che pone in vendita tali prodotti, prima venduti direttamente dall'Ente.
- 11) Non vi sono partecipazioni. L'Ente possiede quote consortili della società consortile a responsabilità limitata Distretto Turistico dei Laghi. Trattasi di acquisto di quote deliberato dal Consiglio Direttivo e dalla Giunta Esecutiva nell'anno 2000 e resa operativa con determina dirigenziale n. 16 del 2001 : nel 2004 il costo delle quote consortili è stato pari € 1.549,39 pari al valore delle quote nel 2001 (12 quote per un valore complessivo di 3.000.000 di lire). Dal 2001 ogni anno l'importo è stato identico. Il Distretto Turistico dei Laghi, in base allo statuto ha come oggetto : la raccolta e la diffusione di informazioni turistiche; la fornitura di assistenza turistica; la promozione e la realizzazione di iniziative per la valorizzazione delle risorse turistiche locali; la sensibilizzazione degli operatori, delle amministrazioni e delle popolazioni locali per la diffusione della cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità turistica; lo stimolo alla formazione di pacchetti di offerta turistica; la valorizzazione dei beni artistici, architettonici ed ambientali.
- 12) L'Ente non ha assunto prestiti obbligazionari e non ha alcun debito verso banche.



13) Sul punto si è detto a commento delle voci del conto economico.

14) Non vi sono dati da comunicare.

15) Il numero dei dipendenti con contratto di diritto pubblico a tempo indeterminato è 10. Il Direttore verrà assunto con contratto a tempo determinato di diritto privato. Per il dettaglio si rimanda alla voce "personale", di cui infra.

16) Compensi :

- indennità di carica mensile lorda del Presidente : € 2.774,92;
- indennità di carica mensile lorda del Vice Presidente : € 832,53;
- indennità di carica mensile lorda dei componenti del Consiglio Direttivo : € 77,99;
- indennità di carica mensile lorda dei componenti la Giunta Esecutiva : € 145,65;
- indennità mensile lorda del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti : € 191,21;
- indennità mensile lorda dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti : € 112,59.

17), 18) e 19) Tali voci non sono compatibili con la natura di ente pubblico non economico.

20), 21) e 22) Nulla da comunicare.

Illustrazione delle risultanze finanziarie complessive.

Le entrate correnti vedono accertamenti per complessivi € 1.159.976,42 e riscossioni per € 1.192.104,43.

Tali entrate per la quasi totalità vanno a finanziare le uscite correnti ove troviamo impegni per 941.796,78 e pagamenti per 932.598,90.

Da ciò emerge quanto già evidenziato in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2005, ossia che il contributo ordinario del Ministero Vigilante viene quasi del tutto utilizzato per le uscite correnti, ovvero per far fronte alle spese degli organi, del personale, a quelle per l'acquisizione di beni e servizi, a quelle dirette al raggiungimento dei fini istituzionali e a quelle tributarie e che gli interventi in conto capitale sono finanziati non con fondi propri dell'Ente, se non intesi come avanzo di amministrazione, bensì con fondi esterni.

Le entrate in conto capitale derivano, infatti, da finanziamenti straordinari a destinazione vincolata, in parte provenienti dallo Stato (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio) in parte dalla Regione Piemonte (ma trattasi di fondi comunitari) ed in parte da privati (Fondazione Cariplo).

Variazioni alle previsioni finanziarie.

Nel corso dell'esercizio 2004 il Consiglio Direttivo ha adottato tre provvedimenti di variazione di bilancio in conto competenza e cassa.



Con il primo provvedimento, deliberato con atto n. 2 del 2.4.2004, si è recepita in bilancio una nuova entrata per € 357.000,00 di cui € 77.000,00 (u.p.b. 1.2.2.1, capitolo 15010) concessi dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e € 280.000,00 (u.p.b. 1.2.2.5, capitolo 19011) concessi dalla Fondazione Cariplo per la realizzazione del progetto di recupero ad uso escursionistico della Linea Cadorna e per la realizzazione di un bivacco di appoggio al Pian Vadà nel comune di Aurano, pareggiata in uscita con un maggiore stanziamento sul capitolo 11120, u.p.b. 1.2.1.1.

Si è, inoltre, eseguito uno storno tra i capitoli dell'uscita per € 150.000,00 : in particolare si è diminuito lo stanziamento del capitolo 12020 (u.p.b. 1.2.1.2) per € 35.000,00 del capitolo 11070 (u.p.b. 1.2.1.1.) per € 20.000,00 e del capitolo 5491 (u.p.b. 1.1.2.1) per € 50.000,00.

Con il secondo provvedimento, adottato con deliberazione n. 11 del 22.06.2004, si è recepita in bilancio una nuova entrata per € 169.914,00 (u.p.b. 1.2.2.2, capitolo 16010) concessi dalla Regione Piemonte a valere su fondi comunitari, quale quota di finanziamento pubblico per la realizzazione del progetto Interreg III, denominato "Concetto di paesaggio transfrontaliero protetto da promuovere e realizzare", pareggiata in uscita con un maggiore stanziamento sul capitolo 11300, u.p.b. 1.2.1.1.

Si è, inoltre, aumentato lo stanziamento del capitolo relativo ai proventi derivanti dalla prestazione di servizi per € 7.800,00 e, conseguentemente, aumentato lo stanziamento del capitolo dell'uscita n. 5330 (u.p.b. 1.1.2.1.) relativo alle spese per la gestione dei musei e delle attività turistiche ed informative del parco.

Con il terzo provvedimento, adottato con deliberazione n. 14 del 29.10.2004, si è recepita in bilancio una nuova entrata per € 111.345,07 (u.p.b. 1.1.2.1, capitolo 3010), di cui € 56.618,95 quale maggior importo tra il contributo ordinario concesso dal Ministero vigilante e quello iscritto a bilancio ed € 54.726,12, liquidati dallo stesso Ministero in acconto al contributo ordinario 2005. Tale maggior entrata, rispetto alle previsioni, pareggia in uscita come segue : € 54.726,12 sul capitolo 10040 (u.p.b. 1.1.5.1.) relativo agli accantonamenti per oneri di competenza degli anni successivi; € 50.000,00 sul capitolo 11050 (u.p.b. 1.2.1.1.) per far fronte alle spese relative alla costruzione di un paravalanghe a protezione del bivacco all'Alpe Oglia e ad interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili dell'Ente; € 6.618,95 sul capitolo 1030 (u.p.b. 1.1.1.1.) relativo ai compensi, indennità e rimborsi ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti.

Sono stati, inoltre, adottati quattro provvedimenti dirigenziali di storno, sempre in conto competenza e cassa.

Con il primo, adottato con determina n. 140 del 19.05.2004, si è effettuato uno storno tra i capitoli dell'uscita riguardanti le spese in conto capitale per il Coordinamento Territoriale del C.F.S., in particolare si è diminuito di € 885,75 lo stanziamento del capitolo 12040 (u.p.b. 1.2.1.2) relativo alle attrezzature speciali in dotazione al personale del c.f.s. e si è aumentato di pari importo lo stanziamento del capitolo 12050 (u.p.b. 1.2.1.2) relativo agli automezzi.

Con il secondo, adottato con determina n. 164 del 09.06.2004, si è effettuato uno storno tra i capitoli dell'uscita riguardanti le spese in conto capitale relative alle immobilizzazioni tecniche, in particolare si è diminuito



diminuito di € 10.000,00 lo stanziamento del capitolo 12040 (u.p.b. 1.2.1.2.) relativo alle attrezzature speciali in dotazione al personale del c.f.s. e si è aumentato di pari importo lo stanziamento del capitolo 12020 (u.p.b. 1.2.1.2.) relativo all'acquisto di mobili, arredi e complementi per musei, centri visita e bivacchi.

Con il terzo, adottato con determina n. 359 del 20.10.2004, si è effettuato uno storno tra i capitoli dell'uscita riguardanti le spese correnti e precisamente : a) si è diminuito di € 93,29 lo stanziamento del capitolo 4700 (u.p.b. 1.1.1.3.) relativo alle spese per studi, indagini e rilevazioni e si è aumentato di pari importo lo stanziamento del capitolo 4050 (u.p.b. 1.1.1.3.) relativo ai premi di assicurazione; b) si è diminuito di € 5.000,00 lo stanziamento del capitolo 5330 (u.p.b. 1.1.2.1.) relativo alle spese per la gestione dei musei e delle attività turistiche ed informative e si è aumentato di pari importo lo stanziamento del capitolo 5110 (u.p.b. 1.1.2.1.) relativo alle spese per la promozione delle attività culturali e al patrocinio di iniziative nei campi di interesse del parco.

Con il quarto provvedimento, adottato con determina n. 401 del 17.11.2004, si è effettuato uno storno tra i capitoli dell'uscita riguardanti le spese correnti e precisamente si è diminuito di € 2.500,00 lo stanziamento del capitolo 4730 (u.p.b. 1.1.1.3.) relativo alle spese per onorari e compensi per speciali incarichi e si è aumentato di pari importo lo stanziamento del capitolo 4070 (u.p.b. 1.1.1.3.) relativo alle spese di funzionamento del coordinamento territoriale dell'ambiente del c.f.s.

Un commento a parte merita lo stanziamento assestato dei capitoli delle partite di giro e, precisamente, il capitolo 21060 dell'entrata ("partite in sospeso") e il capitolo 21060 dell'uscita ("partite in conto sospesi").

Circa il primo, a fronte di uno stanziamento iniziale di € 5.000,00, risulta un accertamento e conseguente riscossione per € 644.503,66. Di tale importo € 642.003,66 riguardano il trasferimento, da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio di quota del maggior contributo concesso per il restauro e risanamento conservativo di Villa Biraghi a Vogogna, quale nuova sede dell'Ente.

Circa il secondo, abbiamo lo stesso stanziamento iniziale e le stesse movimentazioni, che sono registrate sui capitoli di partita di giro, anziché delle entrate ed uscite in conto capitale, per i motivi indicati nella corrispondenza intercorsa con il Ministero medesimo.

Dalla stessa risulta che più volte è stato chiesto all'autorità vigilante come regolarizzare la riscossione in conto sospesi delle partite di giro dell'importo di euro 642.003,66 erogato al Parco, anziché direttamente al Comune di Vogogna: poiché tale quota, in base agli atti, avrebbe dovuto esservi direttamente trasferita, nel bilancio di previsione 2004 non era stato iscritto detto importo.

In assenza di comunicazioni alla fine dell'esercizio, tale riscossione è stata pareggiata con aumento dello stanziamento e pari impegno del corrispondente capitolo delle partite di giro in uscita (onde evitare uno squilibrio di bilancio e la confluenza di tale importo nell'avanzo di amministrazione, seppur quale quota vincolata).

